



MENO LIQUIDITÀ MA IL LISTINO CONTINUA A CRESCERE: TURNOVER EGM IN CALO

Il protrarsi del conflitto Russo-Ucraino e il crescente andamento dell'inflazione hanno inevitabilmente influenzato i mercati borsistici italiani colpendo, seppur in maniera più marginale, anche il mercato Growth: sono 26 le nuove società quotate nel corso del 2022, un calo del 40% rispetto le 44 IPO avvenute nel 2021, l'anno dei record.

EGM si riconferma un'importante opportunità di raccolta dei capitali, sovraperformando tutti gli indici Italiani mantenendo al contempo un'inferiore volatilità nonostante il decremento dei volumi scambiati sui mercati. E questo è confermato da un ultimo trimestre che ha portato a Piazza Affari 9 nuove matricole e due translisting da EGM e EXM Star.

Gli imprenditori che guardano alla quotazione nel corso del 2023 potranno godere di un credito d'imposta maggiore. La Legge di Bilancio 2023 ha infatti stanziato 10 milioni di Euro per le IPO fino al 31 dicembre 2023, vantaggio di cui godranno anche le imprese quotate nel corso del 2022 grazie allo stanziamento ulteriore per il 2022 che è passato da 5 a 10 milioni di Euro.

Uno strumento, quello dei mercati dei capitali, ancora poco sfruttato nel mezzogiorno anche e soprattutto in ottica PNRR.

INDICE

	pag.
Highlights al 31 dicembre 2022	2
Segmentazione settoriale	4
Overview mercati 2022	5
Come funziona il credito d'imposta?	6
Perché le PMI scelgono EGM?	7
Mercati e requisiti a confronto	8
BDO e EGM	9
BDO e Sustainable Innovation	10



Vuoi ricevere le notizie da BDO direttamente via email? Iscriviti alle nostre mailing list.

vai agli argomenti di interesse!



HIGHLIGHTS AL 31 DICEMBRE 2022



AMMISSIONI IN IPO

Sono stati 26 i nuovi collocamenti nel listino Euronext Growth Milan nel corso del 2022, 4 dei quali nel listino Pro.

Il capitale raccolto dalle nuove matricole in sede di IPO si attesta a € 902,7 milioni (di cui € 81,3 milioni relativi all'esercizio di Greenshoe) mentre, per quanto riguarda la capitalizzazione totale di mercato, la stessa si attesta ad € 1.608,8 milioni al momento dell'IPO e ad € 1.688,2 milioni al 31 dicembre 2022.

Il flottante medio delle 26 IPO è pari al 19,7% contro il 28,3% registrato nel 2021 (10% è il minimo richiesto dal regolamento di Borsa Italiana).

La capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2022 si attesta a circa € 10,5 miliardi, in linea con quella registrata al 31 dicembre 2021. La raccolta media delle IPO è stata pari ad € 34,7 milioni, in incremento dell'11,3% rispetto a quella media registrata nel 2021 per effetto della quotazione di Technoprobe che da sola ha raccolto € 712,5 milioni.

PROROGA DEL BENEFICIO FISCALE (Legge di Bilancio 2023)

La Legge di Bilancio 2023 ha prorogato anche per l'anno 2023 il credito d'imposta relativo ai costi sostenuti per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione. Il beneficio fiscale rileva per il 50% delle spese sostenute dalle PMI italiane fino al 31 dicembre 2023 per un ammontare massimo di 500 mila Euro per azienda.

La nuova Legge di bilancio ha incrementato il budget di spesa per l'anno 2022 (relativo alla precedente Legge di Bilancio) da 5 milioni a 10 milioni di Euro e stanziato per l'anno 2023 un importo pari a 10 milioni di Euro.

IPO PER COMPANY - Mio €

EMITTENTE	DATA IPO	SETTORE	PREZZO (Eur)	RACCOLTA	GREENSHOE ESERCITATA	SPESE % IPO **	FLOTTANTE	MKT CAP. ALL'IPO	MKT CAP FY22
Altea Green Power	28/01/2022	Energy	1,20	4,4	0,6	9,0%	23,4%	18,8	35,1
Technoprobe	11/02/2022	Technology	5,70	644,1	68,4	2,8%	18,8%	712,5	845,9
Rocket Sharing Company	24/02/2022	Energy	0,80	3,6	0,4	10,7%	40,3%	9,1	5,7
Farmacosmo	30/03/2022	Consumer Staples	2,25	20,0	3,0	6,5%	26,6%	75,3	63,4
Bifire	31/05/2022	Industrial	3,67	10,0	non prevista	6,5%	15,6%	64,0	44,6
Redelfi	08/06/2022	Financials	1,25	3,0	0,5	11,6%	30,3%	10,2	8,4
High Quality Food	09/06/2022	Consumer Staples	1,90	2,9	non prevista	13,8%	17,0%	16,9	9,7
Bellini Nautica *	15/06/2022	Cons. Discretionary	2,60	3,5	0,1	10,3%	21,6%	16,5	12,8
Erfo	29/06/2022	Healthcare	1,50	3,0	0,5	7,2%	22,2%	13,5	16,9
Solid World Group	06/07/2022	Industrial	2,00	6,0	0,5	6,2%	19,3%	23,3	17,2
G.M. Leather *	13/07/2022	Cons. Discretionary	1,75	3,6	0,3	12,8%	12,4%	19,4	19,9
Pozzi Milano	19/07/2022	Cons. Discretionary	0,50	2,0	non prevista	7,5%	11,8%	17,0	50,8
Imprendiroma	20/07/2022	Industrial	5,00	6,0	non prevista	7,6%	10,7%	56,0	49,5
Energy	01/08/2022	Industrial	2,40	27,3	2,7	9,3%	22,8%	120,0	121,8
Siav	04/08/2022	Technology	3,00	4,5	0,5	10,0%	16,7%	27,0	28,4
Franchetti	29/09/2022	Industrial	3,00	2,2	0,3	10,6%	10,9%	20,2	11,8
Fae Technology	11/11/2022	Technology	1,50	4,5	0,5	7,0%	20,0%	22,5	22,5
Erredue	06/12/2022	Industrial	12,00	20,4	2,1	3,1%	27,2%	75,0	33,2
Epcomunicazione	14/12/2022	Industrial	3,75	3,0	non prevista	13,3%	21,5%	10,5	10,3
Saccheria F.lli Franceschetti	15/12/2022	Industrial	1,25	1,8	0,2	14,0%	16,6%	10,9	17,9
Impianti	16/12/2022	Industrial	1,20	1,8	0,2	45,0%	19,6%	9,0	11,0
Magis	22/12/2022	Basic Materials	10,00	16,0	non prevista	1,6%	22,7%	38,6	43,0
TOTALE EGM				793,5	80,8	10,3%	20,4%	1386,0	1479,7
Yolo Group	05/08/2022	Technology	3,77	9,5	0,5	7,0%	20,7%	32,5	35,0
E-Novia	16/12/2022	Financials	7,20	14,7	non prevista	2,7%	10,3%	166,9	149,5
Eligo	28/12/2022	Cons. Discretionary	2,35	1,6	non prevista	19,2%	11,3%	13,9	13,9
Dotstay	29/12/2022	Real Estate	3,77	2,2	non prevista	10,6%	22,7%	9,5	10,1
TOTALE EGM Pro				28	0,5	9,9%	16,2%	222,8	208,5
TOTALE				821,4	81,3	10,2%	19,7%	1608,8	1688,2

Fonte: nostra elaborazione su dati Borsa Italiana | * Greenshoe parzialmente riscattate | ** Rapporto tra imposta lorda al netto del credito d'imposta teorico e raccolta IPO
Si segnala che il flottante di Technoprobe, pari al 20,80% del totale delle azioni, corrisponde al 100% delle azioni ammissibili al listing (sono quindi escluse le azioni con voto multiplo)



HIGHLIGHTS AL 31 DICEMBRE 2022



IPO A DICEMBRE 2022 PER REGIONE - Mio €

IPO PER REGIONE	NR IPO	%	FLOTTANTE MEDIO	RACCOLTA	MKT CAP ALL'IPO	MKT CAP FY22
Lombardia	13	50,0%	19,97%	702,1	1094,4	1228,0
Veneto	5	19,2%	16,40%	43,6	209,8	199,2
Lazio	3	11,5%	16,40%	11,9	83,4	69,5
Piemonte	1	3,8%	23,40%	4,4	18,8	35,1
Toscana	1	3,8%	22,70%	16,0	38,6	43,0
Liguria	1	3,8%	27,20%	20,4	75,0	33,2
Campania	1	3,8%	26,57%	20,0	75,3	63,4
Sicilia	1	3,8%	22,22%	3,0	13,5	16,9
TOTALE	26	100%	19,7%	821,4	1.608,8	1.688,2

Nella prima metà del 2022 la Lombardia risulta essere la regione con il maggior numero di IPO (ben 13 su un totale di 26) con un capitale raccolto pari ad € 1.094,4 milioni; a seguire Veneto e Lazio con rispettivamente 5 e 3 IPO. Si è registrata una IPO a testa nelle regioni Piemonte, Toscana, Liguria, Campania e Sicilia.

KEY PERFORMANCE INDICATOR FY22 - FY21 - Mio €

ANALISI EGM	FY22	FY21	VARIAZIONE %
Company (nr)	190	174	9,2%
Capitalizzazione di mercato	10.544	11.519	-8,5%
Capitalizzazione media	55,5	66,2	-16,2%
Collocamenti (nr)	26	44	-40,9%
Totale Raccolto	902,7	811,2	11,3%
Raccolta media	34,7	18,4	88,3%

Al 31 dicembre 2022 il listino EGM si attesta a quota 190 società con una capitalizzazione totale pari a € 10,544 miliardi, in decremento rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente (€ 11,5 miliardi). La raccolta media delle IPO 2022 risulta condizionata dall'operazione Technoprobe. La raccolta media al netto dell'outlier si attesta pari ad Euro € 7,6 milioni.

INDICI DI VOLATILITÀ 1YR - 3YR - 5YR

INDICI FTSE ITALIA	VOLATILITÀ		
	1YR	3YR	5YR
FTSE Italia All-Share	24,4%	26,0%	22,5%
FTSE Italia Small Cap	17,3%	23,1%	21,9%
FTSE Italia Mid Cap	23,6%	23,8%	21,8%
FTSE Italia Growth	14,9%	15,5%	15,8%

Fonte: nostra elaborazione su dati Borsa Italiana | *Capitalizzazione di mercato rappresentante il 20,80% del totale delle azioni della Technoprobe S.p.A., nonché il 100% delle azioni ammissibili al listing (escluse le azioni con voto multiplo). | ** Rapporto tra imposta lorda al netto del credito d'imposta teorico e raccolta IPO



SEGMENTAZIONE SETTORIALE EGM ITALIA



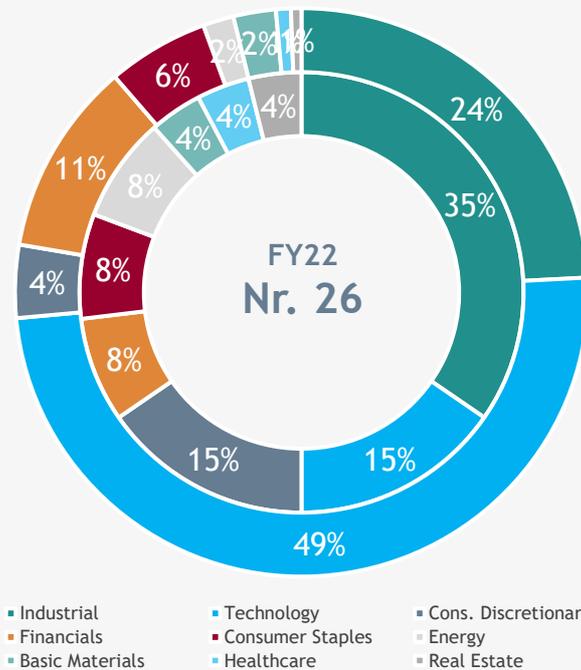
IPO EGM A DICEMBRE 2022 PER SETTORE

Nell'analisi svolta è interessante classificare le imprese approdate a Piazza Affari nel corso del 2022 per settore di appartenenza.

Il settore con il maggior numero di IPO risulta essere «Industrial» con ben 9 IPO (35% del totale delle IPO). Il settore a capitalizzazione più alta risulta invece essere «Technology», con la quotazione di Technoprobe pari ad Euro 712,5 milioni, che al 31 dicembre 2022 è pari al 49% della capitalizzazione da nuove IPO avvenute nel 2022.

Il numero di società oggetto di operazioni sul mercato è cresciuto nella seconda metà dell'anno (9 nel HY22 vs 17 nella seconda metà del 2022).

Capitalizzazione per settori (esterno) verso nr Società Quotate (interno)



Fonte: nostra elaborazione su dati Borsa Italiana | *capitalizzazione delle aziende quotate nel 2022 rilevata all'IPO.

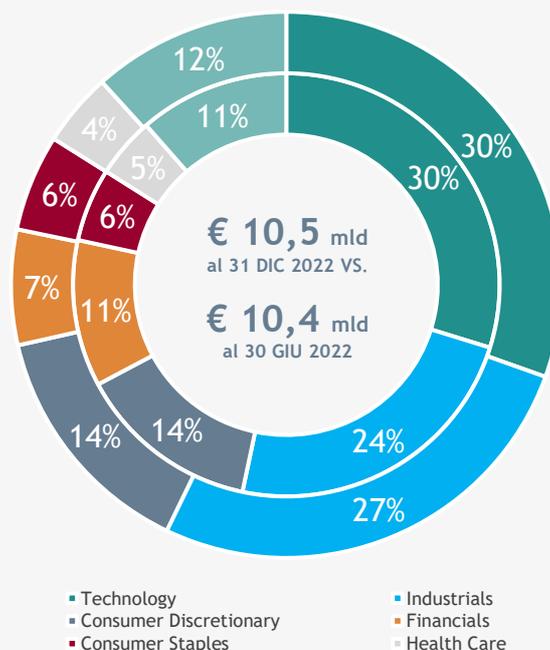
CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO DELLE SOCIETÀ QUOTATE DIVISE PER SETTORE (FY22 vs HY22)

Al 31 dicembre 2022 la capitalizzazione di mercato è pari ad € 10,5 miliardi, in crescita rispetto ai € 10,4 miliardi registrati 6 mesi prima. Il settore «Technology» rappresenta sempre il 30% della capitalizzazione totale di mercato, a seguire il settore «Industrials» che cresce passando dal 24% al 27% della capitalizzazione totale di mercato grazie alle 7 IPO a carattere industriale avvenute tra luglio e dicembre.

Si segnala che il settore «Financials» ha perso circa il 4% del peso che rappresentava a giugno 2022. Questa variazione è legata ai due delisting di *Net Insurance* e *Revo Insurance*, avvenuti rispettivamente tra agosto e novembre 2022, che hanno sottratto 346,8 milioni di capitalizzazione al mercato EGM a favore del segmento STAR.

Nonostante ciò la ripartizione tra settori è comunque molto eterogenea confermando il listino EGM quale strumento valido per lo sviluppo di aziende operanti in tutti i settori produttivi.

Dati al 31 dicembre 2022 (esterno) verso il 30 giugno 2022 (interno)



Fonte: nostra elaborazione su dati Borsa Italiana



OVERVIEW MERCATI 2022

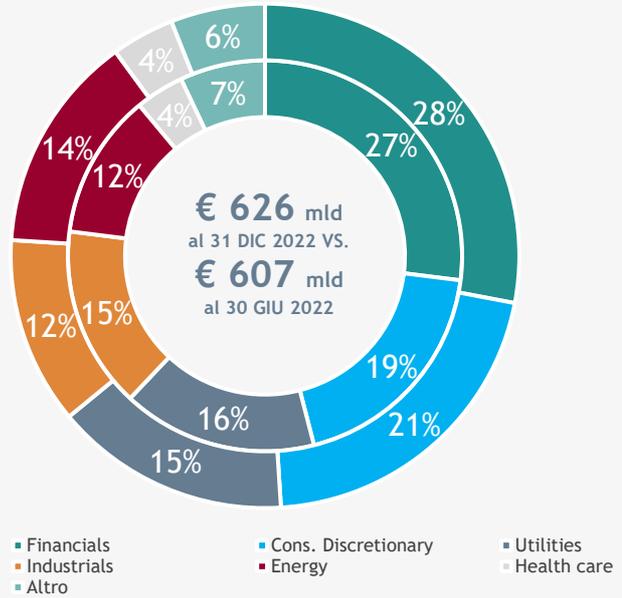


Al 31 dicembre 2022 risultano essere 501 le società quotate sui mercati di Borsa Italiana: 223 su EXM (di cui 75 STAR), 1 strumento societari FIA su Euronext MIV, 87 su GEM e 190 su EGM.

CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO DELLE SOCIETÀ QUOTATE SUI MERCATI DI BORSA ITALIANA DIVISE PER SETTORE

La capitalizzazione totale di mercato è passata da € 607 miliardi ad € 626 miliardi (+3%). La Borsa Italiana, successivamente alla grave flessione del primo semestre 2022 avvenuta a seguito dei timori legati al conflitto Russia-Ucraina e all'inflazione, registra un lieve incremento del 3% pari a circa € 20 miliardi.

Dati al 31 dicembre 2022 (esterno) verso dati al 30 giugno 2022 (interno)



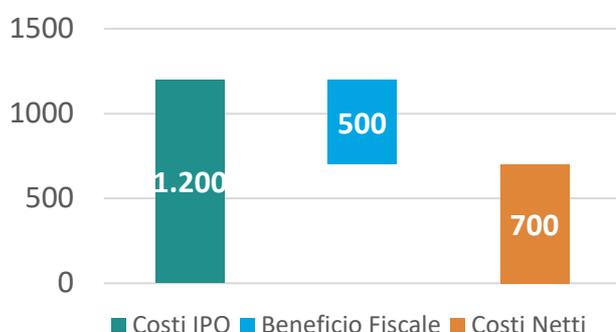
Fonte: nostra elaborazione su dati Borsa Italiana



COME FUNZIONA IL CREDITO D'IMPOSTA?



IMPATTO DEL CREDITO D'IMPOSTA SUI COSTI DI IPO (DATI IN K€):



CREDITO DI IMPOSTA: COME FUNZIONA

A CHI SI RIVOLGE?

Il credito d'imposta si rivolge alle PMI italiane (come definite dalla normativa UE) che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo e la ottengono entro il 31 dicembre 2023.

COME VIENE CALCOLATO?

Il credito d'imposta è pari al 50% delle spese di consulenza (definite dal Decreto MISE del 23 aprile 2018) sostenute, per un importo massimo di 500 mila Euro fino al 31 dicembre 2023.

COM'È UTILIZZABILE?

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante modello F24 a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata ottenuta la quotazione.

DOVE DEVE ESSERE DICHIARATO?

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.

QUAL È IL TRATTAMENTO FISCALE?

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.

QUAL È IL BUDGET STANZIATO DAL GOVERNO?

La Legge di Bilancio 2023 ha aumentato il budget stanziato nel 2022 da 5 a 10 milioni di Euro, disponendo uno stanziamento di complessivi Euro 10 milioni per le IPO fino al 31 dicembre 2023.



Perché le PMI scelgono EGM?

EGM (Euronext Growth Milan) è il mercato gestito da Borsa Italiana dedicato allo sviluppo delle piccole e medie imprese più dinamiche e competitive del nostro Paese.

Si rivolge alle PMI in fase di sviluppo e con un vantaggio competitivo difendibile che, nel medio-lungo periodo, intendano finanziare la crescita, aumentare la capacità competitiva su un mercato mondiale e incrementare la forza contrattuale con i propri stakeholder.



✓ FLESSIBILITÀ DELLA REGOLAMENTAZIONE

EGM è concepito su un regolamento flessibile e semplificato rispetto a quello del mercato principale, consentendo l'accesso al mercato dei capitali in maniera rapida, contenendo i costi e rispondendo sia ai bisogni delle PMI che a quelli degli investitori specializzati.

✓ ACCESSO AI FINANZIAMENTI

Le società che si quotano su EGM hanno accesso ai finanziamenti di investitori specializzati, sia istituzionali che pubblici o privati, cosa che permette il sostentamento dello sviluppo e della struttura produttiva della società.

✓ PRESTIGIO INTERNAZIONALE

Le società che si quotano su EGM ottengono l'accesso al sistema finanziario Europeo, caratterizzato dalla presenza di investitori qualificati che incrementano credibilità, trasparenza e visibilità delle società quotate, sia a livello nazionale che internazionale.

✓ CRESCITA AZIENDALE

Le società quotate su EGM aumentano la compagine sociale, senza modificare il controllo della società e accrescendo le relazioni aziendali.

✓ INDICI MENO VOLATILI

EGM è più resistente alla volatilità rispetto al listino principale.

X SCARSA LIQUIDITÀ E BASE D'INVESTITORI RISTRETTA

EGM presenta un listino con meno liquidità, meno scambi e una ristretta cerchia di investitori specializzati, rispetto al listino principale, ma è un trampolino per approcciare alla *Governance*.



MERCATI E REQUISITI A CONFRONTO



REQUISITI	BORSA ITALIANA			
	Growth	Access	EGM	EGM Pro
REQUISITI FORMALI IN FASE DI IPO				
Flottante Minimo	- Richiesti 2,5 Milioni	- Nessun requisito formale	- 10% (richiesti minimo 5 investitori istituzionali che coprono il 10% del flottante)	- 10% (richiesti 5 investitori che coprono il 10% del flottante)
Bilanci Certificati	- Minimo 2, se esistente	- Minimo 2, se esistenti	- Minimo 1, se esistente	- Minimo 1, se esistente
Principi contabili	- Internazionali; - Locali.	- Internazionali; - Locali.	- Internazionali; - Locali.	- Internazionali; - Locali.
Documenti richiesti	- Bruxelles : IN* e Prospetto UE (Per IPO > Euro 8 Milioni) - Parigi : DA** e Prospetto UE (Per IPO > Euro 8 Milioni) - Lisbona: DA** e Prospetto UE (Per IPO > Euro 5 Milioni) - Dublino: DA** e Prospetto UE (Per IPO > Euro 5 Milioni)		- Documento di Ammissione e Dichiarazione di idoneità da parte dell'Euronext Growth Advisor	- Documento di Ammissione e Dichiarazione di idoneità da parte dell'Euronext Growth Advisor
Capitalizzazione	- Dublino richiede una capitalizzazione di mercato superiore ai 5 Milioni	- Nessun requisito formale	- Nessun requisito formale	- Nessun requisito formale
CDA	- Nessun requisito formale	- Nessun requisito formale	- C.d.A. con 1 amministratore indipendente	- C.d.A.
Sito web per investitori	- Obbligatorio	- Obbligatorio	- Obbligatorio	- Obbligatorio
Principale advisor	- Listing Sponsor	- Listing Sponsor	- Euronext Growth Advisor	- Euronext Growth Advisor
REQUISITI FORMALI ON GOING PER LA PERMANENZA SUL MERCATO				
Specialist	- Non obbligatorio	- Non obbligatorio	- Obbligatorio (liquidity provider e 2 ricerche annuali)	- Non obbligatorio
Informativa	- Necessaria informativa price sensitive (MAR)	- Necessaria informativa price sensitive (MAR)	- Necessaria informativa price sensitive e operazioni straordinarie (MAR e Regolamento emittenti EGM)	- Necessaria informativa price sensitive e operazioni straordinarie (MAR e Regolamento emittenti EGM)
Parti Correlate	- Nessun requisito formale	- Nessun requisito formale	- Procedure semplificate e obblighi informativi	- Procedure semplificate e obblighi informativi
Pubblicazione dati trimestrali	- Non obbligatori	- Non obbligatori	- Non obbligatori	- Non obbligatori
Pubblicazione dati semestrali	- Richiesta relazione semestrale non revisionata e business report	- Non obbligatori	- Richiesta relazione semestrale entro 3 mesi dalla chiusura semestrale	- Richiesta relazione semestrale entro 3 mesi dalla chiusura semestrale
Pubblicazione dati annuali	- Richiesto bilancio d'esercizio revisionato e business report	- Richiesto Bilancio d'esercizio	- Richiesto bilancio d'esercizio entro 6 mesi dalla chiusura	- Richiesto bilancio d'esercizio entro 6 mesi dalla chiusura
Delisting	- Consenso da parte del 95% degli shareholder	- Consenso da parte del 95% degli shareholder	- Consenso da parte del 75% degli shareholder	- Consenso da parte del 75% degli shareholder

* Information Note ** Documento di Ammissione | Fonte: nostra elaborazione su dati Borsa Italiana ed Euronext



BDO E EURONEXT GROWTH MILAN



BDO è leader sul
Mercato Euronext
Growth Milan con oltre
100 quotazioni portate
a termine con successo
dall'inizio del mercato.



BDO è tra i partner della
IPO Community di Borsa
Italiana, il network
esclusivo di advisor e
intermediari che offrono
servizi specialistici di
supporto nelle fasi pre e
post quotazione.



BDO è partner ELITE, il
programma internazionale
di Euronext dedicato alle
aziende più ambiziose.

38% EGM
IPOs



10 QUOTAZIONI SU UN
TOTALE DI 26 IPO
AVVENUTE NEL 2022



€696m¹

FUNDS RAISED DI TUTTI
I CLIENTI QUOTATI

€3.600m¹

CAPITALIZZAZIONE DEI
CLIENTI QUOTATI
AL 31/12/2022



¹ In relazione alle società per le quali BDO in Italia ha svolto il ruolo di Società di Revisione e di Consulenza dall'inizio del mercato - Fonte Borsa Italiana.



BDO E SUSTAINABLE INNOVATION



Oggi la sostenibilità è un tema sempre più strategico per le società quotate e non, grazie anche agli obblighi delle nuove normative Europee: il Green Deal EU richiede a tutte le organizzazioni di innovare i modelli di business in ottica ESG e di sviluppare risposte concrete per creare valore condiviso seguendo le logiche dell'economia circolare e della sharing economy.

Carlo Luison, Partner BDO Advisory Services Srl - Sustainable Innovation

LA NUOVA NORMATIVA «CSRD»

Nel corso degli ultimi anni, la NFRD e il Decreto Legislativo n. 254/2016 hanno supportato le imprese nella comunicazione dei propri impatti ESG, riflettendosi positivamente sulla diffusione di business ecosostenibili sia dal punto di vista ambientale che sociale.

Con l'obiettivo di colmare il divario che si è creato tra le informazioni sulla sostenibilità comunicate dalle imprese e le esigenze degli stakeholder a cui tali informazioni sono destinate, e in uno sforzo di standardizzazione delle regole di reporting, il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato la proposta legislativa per la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che interviene sulla NFRD introducendo importanti novità quali l'ampliamento del perimetro soggettivo di applicazione della norma e l'adozione di specifici standard di rendicontazione europei, gli European Sustainability Reporting Standards - ESRS attualmente in fase di elaborazione.

Dopo l'approvazione del Consiglio europeo, la CSRD è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 16 dicembre 2022.

ENTRATA IN VIGORE DELLA NUOVA CSRD

L'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio di sostenibilità secondo la CSRD entrerà in vigore per fasi successive:

- A partire dall'esercizio finanziario 1° gennaio 2024, entrerà in vigore l'obbligo del bilancio di sostenibilità secondo la normativa CSRD per le società che attualmente già redigono una Dichiarazione non finanziaria ai sensi della Direttiva NFRD cioè gli Enti di interesse pubblico (EIP), banche, assicurazioni, società quotate) con oltre 500 dipendenti. I primi reporting di sostenibilità compliant con la CSRD saranno quindi resi pubblici a partire dall'inizio del 2025.
- A partire dall'esercizio finanziario 1° gennaio 2025, entrerà in vigore l'obbligo del bilancio di sostenibilità secondo la normativa CSRD, per le grandi imprese non soggette alla NFRD.
- A partire dall'esercizio finanziario 1° gennaio 2026, entrerà in vigore l'obbligo del bilancio di sostenibilità secondo la normativa CSRD per le PMI quotate.

PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE

In sintesi, rispetto all'attuale Non Financial Reporting Directive (NFRD), la nuova CSRD prevede 5 principali novità:

Estende l'obbligo di comunicazione societaria sulla sostenibilità a un numero di aziende più ampio. Tale estensione del perimetro riguarda tutte le grandi società (imprese con più di 250 dipendenti) e a tutte le società quotate in mercati regolamentati (comprese le PMI quotate ma non le microimprese quotate). In questo modo, la proposta includerebbe circa 49.000 aziende europee rispetto alle 11.600 già interessate. Le PMI quotate, tuttavia, saranno autorizzate a riferire secondo norme più semplici, mentre le PMI non quotate potrebbero scegliere di utilizzarle su base volontaria.

Rende obbligatoria la verifica delle informazioni di sostenibilità riportate. La normativa italiana già prevede la revisione da parte di un soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale appositamente designato.

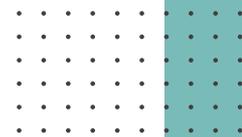
Introduce requisiti di rendicontazione più dettagliati. Ad esempio, viene chiarito il principio di "double materiality". Inoltre, sono introdotti, rispetto alla direttiva esistente, nuovi requisiti di informazione su strategia, obiettivi, ruolo del Consiglio di amministrazione e del management, principali impatti negativi legati all'azienda e alla sua catena di valore e modalità di identificazione di tali informazioni.

Introduce e l'obbligo di rendicontare secondo gli standard di rendicontazione di sostenibilità dell'UE.

In proposito, la Commissione ha affidato al gruppo consultivo europeo per le relazioni finanziarie (EFRAG) lo sviluppo di tali standard, con la richiesta che siano coerenti con l'ambizione del Green Deal europeo e con il quadro giuridico esistente in Europa.

Richiede alle aziende di "taggare" digitalmente le informazioni riportate, in modo che siano divulgate in formato digitale per assicurarne la trasparenza e leggibili da una macchina alimentando anche il Punto di accesso unico europeo (European Single Access Point - ESAP) per creare un database europeo, pubblicamente accessibile, finalizzato ad incrementare la trasparenza sul mercato e a fornire a investitori e utenti informazioni armonizzate che siano confrontabili e disponibili in formato elettronico.



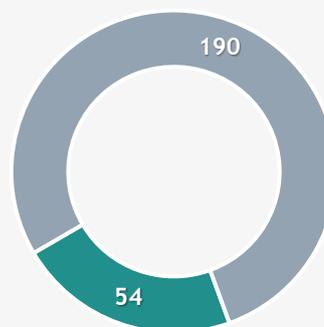


EURONEXT E SOSTENIBILITÀ

L'attenzione per le valutazioni ESG si conferma in costante crescita, soprattutto per quanto riguarda le società quotate all'Euronext Growth che, pur non essendo ad oggi ancora obbligate dalla normativa attuale alla rendicontazione non finanziaria, hanno già dimostrato da tempo la loro attenzione verso la sostenibilità: delle 190 aziende quotate sul mercato EGM sono 54 le società che pubblicano un'informativa di sostenibilità (pari al 28% del totale), presentando in modo esplicito un orientamento al mondo ESG.

Si rafforza sempre più, infatti, per le società del Mercato EGM, la necessità di pubblicare una *disclosure* non finanziaria esaustiva e che risponda alle richieste sempre più stringenti e dettagliate di KPI ESG (Environmental, Social, Governance) da parte degli investitori.

Società quotate EGM con informativa ESG (dicembre 2022)



■ Società con informativa ESG ■ Totale quotate EGM

Fonte: elaborazione BDO Advisory Services su dati Borsa Italiana

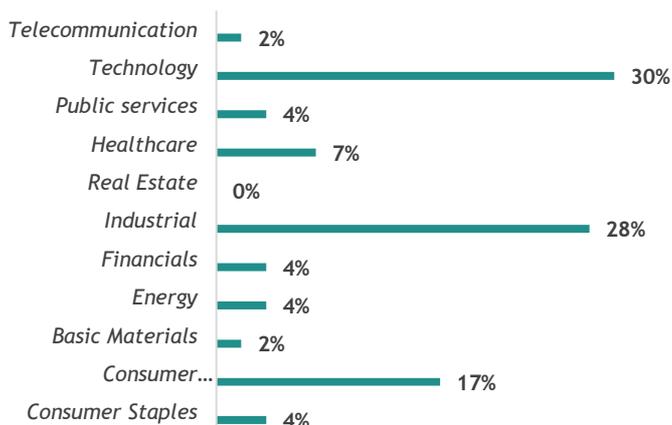
Nell'analisi svolta da BDO al 31 dicembre 2022 le imprese quotate sul Mercato EGM che pubblicano un'informativa sulle tematiche di sostenibilità, suddivise per settore di appartenenza.

Le società che effettuano una rendicontazione non finanziaria appartengono principalmente al settore «Technology» (30% del totale delle società con informativa ESG), seguito da quello «Industrial» (28% del totale).

Considerando singolarmente ciascun settore, si può rilevare che circa il 42% delle società «Technology» pubblicano una reportistica ESG (16 società su un totale di 38), così come il 39% delle società del settore «Industrial» (15 su un totale di 38).

Società quotate EGM con informativa ESG (dicembre 2022)

Settore	nr società quotate EGM	nr società quotate EGM con informativa ESG
Consumer Staples	7	2
Consumer Discretionary	50	9
Basic Materials	3	1
Energy	8	2
Financials	19	2
Industrial	38	15
Real Estate	5	0
Healthcare	11	4
Public services	7	2
Technology	38	16
Telecommunication	4	1



■ % società quotate EGM con informativa...

Fonte: elaborazione BDO Advisory Services su dati Borsa Italiana



Contatti:

BDO

milano@bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel: 02 58 20 1

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di revisione e consulenza aziendale in Italia e nel mondo.

Questa pubblicazione non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Nonostante l'attenzione con cui è preparata, BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. La redazione di questo numero è stata completata a gennaio 2023.

www.bdo.it



BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, e BDO Advisory Services S.r.l., società a responsabilità limitata, sono membri di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fanno parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2023 BDO (Italia) – EGM ITALIA Focus - Tutti i diritti riservati.